

## AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2019

### Art 1

La Regione Toscana riconosce ai soggetti del Terzo Settore un ruolo centrale nelle politiche sociali regionali, poiché concorrono ai processi di programmazione regionale e locale e, ciascuno secondo le proprie specificità, partecipano alla progettazione, attuazione ed erogazione degli interventi e dei servizi del sistema sociale integrato.

Talune progettualità in materia sociale, poste in essere da associazioni, società, organismi ed enti pubblici e privati senza fini di lucro, possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti regionali di programmazione sanitaria e sociale, garantendo il processo di integrazione promosso dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell'art. 142 novies della L. r. 40/2005, sino all'entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della L. r. 40/2005, attuativo del PRS 2016 – 2020).

In un'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di “sussidiarietà orizzontale”, la Regione Toscana intende sostenere tali progettualità tramite il presente Avviso, al fine di attivare sinergie operative con le Associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio regionale nell'ambito della realizzazione di efficaci politiche volte al soddisfacimento dell'interesse generale.

L'Avviso si inquadra nel percorso stabilito dall'atto di indirizzo adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 28.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 (“Codice del Terzo settore”) che, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina una parte delle risorse finanziarie disponibili alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome. L'Accordo sottoscritto tra Ministero del Lavoro e Regione Toscana prevede un finanziamento di €1.853.480,00, che la Regione Toscana ha destinato integralmente a questo Avviso, implementando inoltre tali risorse con fondi regionali aggiuntivi pari ad € 1.146.520 per un totale complessivo delle risorse messe a disposizione di € 3.000.000.

### Art 2

Le iniziative e i progetti per l'annualità 2019, in coerenza con quanto previsto dall'atto di indirizzo sopra citato, dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati di seguito.

Dovranno essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto, graduandoli in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore).

#### ***Obiettivi generali ed aree prioritarie di intervento***

Obiettivo: Porre fine ad ogni forma di povertà

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;

- anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;

Obiettivo: Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;
- promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
- rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
- accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti

del Terzo settore.

Obiettivo: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
- promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;
- promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Ridurre le ineguaglianze

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;

- sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficino di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
- accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

### ***Linee di attività***

Le iniziative e i progetti dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale tra quelle ricomprese nell'art. 5 del sopra citato Codice del Terzo Settore<sup>1</sup> ed attuate in

---

<sup>1</sup> a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; g) formazione universitaria e post-universitaria; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione

conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, in coerenza con gli atti costitutivi e/o statuti dei soggetti proponenti di cui all'art. 4.

Tali iniziative e progetti dovranno quindi operare nell'ambito delle sopra citate attività di interesse generale e delle aree di intervento indicate, così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali sopra individuati.

Per "iniziative e progetti" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non viene considerata come effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet.

#### Art. 10. Durata del progetto

L'avvio del progetto deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo.

La durata massima delle proposte progettuali (oltre) è di 12 mesi e (per) il (progetto)

#### Art. 11. Quota di contributo

La quota di contributo concesso a valere sul presente Avviso non potrà superare l'80% del costo totale del progetto (compreso).

La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), (ar) al (meno) al 20% (per) il (progetto) (o) (per) i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati (sono esclusi finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali come meglio specificato in seguito). In ogni caso il cofinanziamento dovrà consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non sarà considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo. A tale riguardo, si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi che, al pari della restante documentazione contabile, dovranno essere conservati e prodotti in caso di successivi ed eventuali controlli (a mero titolo di esempio: le spese di personale portate a cofinanziamento dovranno essere documentate attraverso buste paga con l'indicazione della quota parte dello stipendio mensile imputata al progetto finanziato, lettera di incarico del dipendente, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, ecc).

La quota a carico dei soggetti attuatori e degli eventuali terzi (oltre) è (per) il (progetto) (o) (per) questo modo non si prevede un limite al costo previsto dalla proposta progettuale, ma un limite al contributo a valere sul presente Avviso e una percentuale minima di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale maggiore di

---

sociale dei migranti; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Il legale rappresentante del proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non beneficia )" altr" 2"#a#, "a. e#t" (+%#l"- " -o. +#"tar" #a, "o#al" o reg"o#al" a#-0e go)+t" ) a e#t+al" (art#er Qualora un /oggetto (+%#l"-o -o2"#a#, " l7"#, "at"&a o il progetto, in quanto collaboratore, tale situazione dovrà essere esplicitata nel Modello B2.

In caso di partenariato il soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale si interfacerà con la Regione Toscana, riceverà il contributo regionale, sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione economica.

Verranno finanziati esclusivamente i progetti presentati dalle Orga#", ,a, "o#" )" &olo#tar"ato e a//o-"a, "o#" )" (ro. o, "o#e /o-"ale /"#gole o "# (arte#ar"ato tra loro' -o# /e)e o(erat"&a all7"#ter#o )el terr"tor"o reg"o#ale' -0e r"/+lta#o "/-r"tte' #elle .ore )ell7o(erat"&t\$ )el reg"/tro +#" -o )el Ter, o /ettore' #e" reg"/tr" )elle Orga#", ,a, "o#" )" &olo#tar"ato 8l r 2499\*: e )elle A//o-"a, "o#" )" (ro. o, "o#e /o-"ale 8l r 12902: )ella Reg"o#e To/-a#a. Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione: la cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 45 del codice del Terzo settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le Imprese Sociali, le Fondazioni e le Cooperative Sociali.

I soggetti attuatori – ente proponente e partners – dovranno inoltre essere in possesso, qualora siano tenuti all'obbligo contributivo, dei requisiti previsti dalla L. R. 1/2019 e s. m. e i. A questo riguardo, si specifica che per le associazioni, organizzazioni ed enti privati tenuti agli obblighi di cui sopra, Regione Toscana procederà, sia prima del provvedimento di concessione che nelle fasi di liquidazione, a verificare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC)<sup>2</sup>.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto qualora i contributi richiesti dovessero superare l'ammontare della cifra messa a disposizione con il presente Avviso.

I -o#tr"%+t" (otra##o e//ere r"-0"e/t" "# %a/e alle /eg+e#t" 2a/-e;

### **Fascia A**

Co#tr"%+to r"-0"e/to /+(er"ore a < 1= 000'00 e 2"#o a < \*0 000'00 (importo massimo di contributo attribuibile al singolo progetto)

Ulter"ore re3+/"to )" a--e//o: o%#l"go della collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico

### **Fascia B**

Co#tr"%+to r"-0"e/to 2"#o a) < 1= 000'00

2 L'art. 49 bis della L. R. 40/2009, introdotto dall'art.3 della L. R. n. 1/2019 poi sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 17/2019 dispone che "La Regione acquisisce il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima del provvedimento di concessione e nelle fasi della liquidazione di ogni tipologia di contributi, benefici, sovvenzioni, di importo pari o superiore ad euro 5.000,00, effettuati con risorse regionali, a qualsiasi titolo e a favore di qualsiasi soggetto tenuto ad obblighi contributivi."

Nessun obbligo di collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico.

Art = Colloquio, "o#" e (arte#ar"at"

A: Parte#ar"at"

Potranno considerarsi partner del progetto le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che svolgono un ruolo attivo fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali, aventi al .e#o +#a /e)e o(erat"&a #el terr"tor"o )ella reg"o#e To/-a#a ed "/-r"tte' #elle . ore )ell'7o(erat"&t\$ )el reg"/tro +#" -o )el Ter,o /ettore' #e" reg"/tr" )elle Orga#",,a,"o#" )" &olo#tar"ato 8l r 2499\*: e )elle A//o-"a,"o#" )" (ro . o,"o#e /o-"ale 8l r 12902: )ella Reg"o#e To/-a#a.

Anche in caso di attivazione di partenariati con associazioni e organizzazioni, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta progettuale; un'eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di partner. I soggetti che #o# r"/+lt"#o (ro(o#e#t" o -a(o2"la potranno prendere parte a titolo di (art#er a) +# . a// . o )" )+e (rogett". Nel caso di violazione di tale prescrizione saranno ammesse alla successiva fase di valutazione le proposte pervenute prima in base all'ordine cronologico di arrivo del protocollo regionale, escludendo quindi quelle che eccedono il numero massimo previsto.

B: Colloquio, "o#" )

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso potrà realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente Art. 4, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese) fatto salvo l'obbligo di collaborazione con un Ente Pubblico previsto per i progetti rientranti nella fascia A.

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito, attestare utilizzando il Modello B2.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario, come indicato al precedente Art. 4.

Non vi sono limitazioni all'adesione a più progetti come collaboratori.

Art > Pre/e#ta,"o#e )ella )o . a#)a )" -o#tr"%+to

I soggetti proponenti dovranno presentare, secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il Modello B, debitamente -o . ("lata e /otto/-r"tta )al (ro(r"o legale ra( (re/e#ta#te, accompagnata da -o("a #o# a+te#t"-ata )" +# )o-+ . e#to )" )e#t"\$ di quest'ultimo in corso di validità.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere -o . ("lata e /otto/-r"tta /olo )al /oggetto -a(o2"la ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun (art#er, redatta secondo il Modello B1 attestante la volontà di partecipare al partenariato. Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le -olla%ora,"o#" gratuite – di cui all'Art. 5 – ovvero redatta secondo il Modello B2.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal Modello C /otto/-r"tto )al /oggetto (ro(o#e#te9-a(o2"la e dai Modelli C degli e#e#t+al" (art#er (uno per ciascuno) con le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa

o del progetto, di cui al precedente Art. 4;

b) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali regionali e/o comunitari (fatto salvo quanto previsto all'Art. 4 relativamente al concorso al cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati, che deve essere dichiarato dal solo proponente/capofila nel Modello B);

c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;

d) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (se pertinente);

f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

g) che l'ente è tenuto o non è tenuto agli obblighi contributivi<sup>3</sup> e pertanto soggetto o non soggetto al rilascio del DURC.

Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione la seguente **Modello B** allegata al presente Avviso e disponibile sul sito della Regione Toscana al seguente link <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare> :

- Modello B (Domanda di ammissione al finanziamento);
- Modello B1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);
- Modello B2 (Dichiarazione di collaborazione);
- Modello C (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)<sup>4</sup>;
- Modello D (Scheda di progetto);
- Modello E (Piano finanziario).

Tutta la documentazione deve essere inviata al Settore Welfare e Sport della Regione Toscana, Via di Novoli 26, Firenze e oltre' (e# a l' #a . . "/ "% " l' t\$ ' \*0 g' or# " ) alla (+% % l" -a, " o# e )el (re/e# te a&&" /o /+l BURT on le seguenti modalità:

a) trasmissione tramite interfaccia web **Apaci**, registrandosi al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci><sup>5</sup> e selezionando come Ente Pubblico destinatario **Regione Toscana**

b) trasmissione tramite propria casella di **PEC**: all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": **regione@pec.regione.toscana.it**

La documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata

<sup>3</sup> L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

<sup>4</sup> Il modello C deve essere compilato sia dal Soggetto proponente che dai partners

<sup>5</sup> Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione

al partecipante e utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Potrà NON essere firmata digitalmente nei seguenti casi:

1. se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria – CNS;
2. se trasmessa tramite una casella PEC intestata al partecipante, le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica;
3. se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore<sup>6</sup>, nei seguenti casi:
  - se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso login con utente e password;
  - se trasmessa tramite una casella PEC non intestata al partecipante.

In riferimento alle dimensioni della comunicazione si specifica che per l'invio:

- tramite PEC la comunicazione non può essere superiore a 40/42 megabyte
- tramite Apaci non ci sono limitazioni alla dimensione.

Le comunicazioni dovranno riportare nel campo oggetto la /eg+e#te )"-t+ra CR1010 D A&&"/o (+%%!"-o a . %"to /o-"ale 2019 – *Nome soggetto proponente*"<sup>7</sup>

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della documentazione che risulta nello stato “ricevuto” di Apaci o nella “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella “consegnato” in caso di Apaci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l7a//e#,a )" tal" r"-e&+te "#)"-a -0e la -o . +#" -a,"o#e #o# E /tata r"-e&+ta )a" /"/te . " reg"o#al". Per agevolare la verifica della ricezione da parte di Regione Toscana, tali ricevute di consegna dovranno essere inoltrate per posta elettronica ordinaria all'indirizzo [bandisociale@regione.toscana.it](mailto:bandisociale@regione.toscana.it) riportando sempre nell'oggetto la stessa dicitura di cui sopra ("R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – *Nome soggetto proponente*").

Si invita ad inviare la domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possa impedire la ricezione telematica<sup>8</sup>.

No# /" )o&r\$ (ro-e)ere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Il proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato Apaci). Dovranno inoltre essere indicati il sito web e/o la pagina facebook utilizzati per le comunicazioni esterne ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 1 commi 125-129 della L. 124/2017.

<sup>6</sup> Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

<sup>7</sup> Dopo la dicitura "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019" dovrà essere esplicitato il *Nome soggetto proponente*, es. "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – *Associazione XXXXX*"

<sup>8</sup> Ferma la particolare attenzione da prestare nel rispetto della scadenza del termine, laddove la ricevuta di accettazione arrivi entro il termine di scadenza, mentre la ricevuta di avvenuta consegna giunga successivamente allo stesso, l'Amministrazione si riserva di valutare la fattispecie concreta e di accettare l'istanza nel caso in cui la discrasia temporale dipenda da motivi tecnici.

Art F S(e/e a . . "/"%"I"

Il ("a#o 2"#a#, "ar"o relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Mo)ello E.

No# /o#o a . . "/"%"I" le /(e/e /o/te#te "# )ata a#te-e)e#te la )ata )" (+%"I"-a,"o#e )el (re/e#te A&&/o /+I BURT

No# /o#o a . . e// " a rimborso i seguenti costi:

- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- gli oneri connessi all'acquisto di autoambulanze;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari per le attività, possono essere ritenuti ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Inoltre, dovranno essere rispettati i seguenti . a// " . al":

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a /egreter"a )" (rogetto' -oor)"#a . e#to e . o#"toragg"o non potranno superare globalmente il 10 5 del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a (er/o#e g"+r)"-0e ter,e (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) )" / (e-"2"-0e att"&t\$ #o# (otra##o superare il \*0 5 del costo complessivo della proposta progettuale;
- i -o/t" )" (rogetta, "o#e non potranno superare il = 5 del costo complessivo del progetto;
- le /(e/e ge#eral" di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10 5 del totale dei -o/t" )"rett" del progetto (rientrano nelle spese generali di funzionamento tutte le spese relative alla struttura amministrativa quali le utenze - ad esempio energia elettrica, gas, acqua telefono, ecc. - e i servizi privi di una specifica relazione con l'esecuzione dell'intervento finanziato - ad esempio prestazioni relative all'amministrazione ordinaria, servizi di segreteria non legate al progetto, ecc.).

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto.

L7att"&t\$ )e" &olo#tar" -0e (re#)era##o (arte alle "#,"at"&e o (rogett" #o# (otr\$ e//ere

retr%+"ta "# al-+# .o) o nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore). L'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore, prevede inoltre che le spese sostenute dal volontario possano essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 purché non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

In sede di verifica amministrativo-contabile – di cui al successivo Art. 12 – tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatta salva la percentuale massima del 10% relativa alle spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (costi indiretti): conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria in percentuale dei costi diretti senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

#### Art 4 Ca+/e )" "#a . . "//"%!"t\$

No# /ara##o a . . e//e a -o#tr"%+to le proposte progettuali:

- presentate da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che non risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana;
- presentate da un soggetto capofila avente tutte le sedi operative fuori dal territorio della regione Toscana;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine di scadenza del medesimo;
- presentate in formato cartaceo tramite posta raccomandata o in formato digitale utilizzando canali diversi rispetto all'invio tramite PEC a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) o tramite il sistema Apaci;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- che prevedano una durata superiore a 12 mesi;
- in riferimento alla fascia A) di cui all'art.4 prive dell'indicazione di collaborazione di uno o più enti pubblici.

#### Art 9 Val+ta, "o#e )elle (ro(o/te (rogett+al"

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'erogazione del contributo, è effettuata sulla base di una specifica istruttoria tecnica da un'apposita commissione composta da dipendenti della Direzione "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale" e nominata, con apposito atto, dalla Dirigente del Settore "Welfare e Sport".

#### Art 10 Cr"ter" )" &al+ta, "o#e

La commissione di cui all'art. 9 del presente avviso pubblico procederà alla valutazione dei progetti attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti, in base ai -r"ter" ge#eral" di seguito specificati:

Cr"ter"	P+#tegg"
Congruietà, coerenza, completezza ed innovatività del progetto rispetto agli obiettivi indicati nel presente avviso	Da 0 a 30 punti insufficiente 0-6 sufficiente 7-15 buono 16-24 ottimo 25-30
Collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali)	Da 0 a 5 punti Fascia A 1 collaborazione 0 punti fino a 5 punti per ulteriori collaborazioni oltre quella obbligatoria Fascia B nessuna collaborazione 0 punti collaborazioni: fino a 5 punti a seconda del numero delle collaborazioni documentate
Partenariati	Da 0 a 5 punti nessun partner 0 punti partneriati: fino a 5 punti a seconda del numero di partner documentati
Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto	Da 0 a 5 punti insufficiente 0-2 sufficiente 3-5
Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partner aggiuntivo rispetto al 20%	Da 0 a 10 punti 20%: 0 punti > 20%: 1 punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo fino a un massimo di 10 punti
Correttezza e completezza del piano finanziario	Da 0 a 5 punti insufficiente 0-2 sufficiente 3-5

Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà raggiungere il (+#tegg"o . "# . o )" 2= (+#t" -o . (le//"&" /+ +# totale )" >0.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di finanziamento, che verrà approvata con decreto della Dirigente del Settore "Welfare e Sport".

La graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

Art 11 Mo)al"t\$ )" eroga,"o#e )el -o#tr"%+to e re#)"-o#ta,"o#e

Il contributo concesso, tenendo conto delle disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sarà corrisposto con le seguenti modalità:

D a#t"-(o )ell740 5 alla comunicazione della data di avvio progetto utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso (Allegato F);

D /al)o dietro presentazione - e#tro " >0 g"or#" /+--e//"&" alla 2"#e )ell?att"&"t\$ - della relazione

sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione finale delle spese complessivamente sostenute utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso - Allegati G, H (da inoltrare sia nella versione editabile – .xls oppure .ods - sia nella versione firmata) e I.

Sui g"+/t"2"-at"&" )" /(e/a ammissibili dovrà essere riportata la seguente )"-0"ara,"o#e: “Spesa sostenuta per il progetto *Titolo progetto* per € .... di cui € .... finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR ....”.

I giustificativi relativi alle spese sostenute ed indicate nel modello H dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

No# /ara##o a--ettate a+to-ert"2"-a,"o#" in sostituzione di scontrini, fatture, ricevute, notule, cedolini ecc. (fatto salvo quanto stabilito dall'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore – vedi art. 7).

Tutti i giustificativi di spesa devono essere imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo, fatta salva la percentuale massima del 10% relativa ai costi indiretti di cui all'art. 7; conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento e dovrà comunicarne le coordinate tramite l'apposita modulistica allegata al presente Avviso pubblico.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate all'Art. 1 del presente Avviso.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto qualora i contributi richiesti dovessero superare l'ammontare della cifra messa a disposizione con il presente Avviso.

Qualora venga a//eg#ato +# -o#tr"%+to )7" . (orto "#2er"ore, al momento della dichiarazione di avvio del progetto il soggetto proponente/capofila )o&r\$ r" . o)+lare "# r")+,"o#e le /"#gole &o-" )" /(e/a )el (rogetto' . a#te#e#)o la -o#2"g+ra,"o#e' gl" o%"ett"&" e) " -o#te#+t" "#)"-at" #el (rogetto (re/e#tato e a . . e//o a -o#tr"%+to.

Nel caso in cui le spese e quindi la somma finale rendicontata risulti inferiore a quanto indicato nella proposta progettuale, la Regione Toscana procederà ad una decurtazione tale che il contributo erogato risulti comunque non superiore all'80% del costo effettivo.

Le comunicazioni inerenti l'avvio progetto e la rendicontazione devono avvenire esclusivamente tramite l'interfaccia web Apaci o all'indirizzo PEC della “Regione Toscana”(regionetoscana@postacert.toscana.it) indicando nel campo oggetto la seguente dicitura "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Avvio progetto/Rendicontazione - *Nome soggetto proponente – Titolo progetto*".

L'eventuale rinuncia al finanziamento deve essere comunicata tempestivamente tramite l'interfaccia web Apaci o all'indirizzo PEC della “Regione Toscana”(regionetoscana@postacert.toscana.it).

Art 12 Co#troll" e re&o-a )e" -o#tr"%+t" reg"o#a"

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, allo svolgimento dell'iniziativa e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità della conservazione dei giustificativi di spesa come specificato all'art. 11.

Regione Toscana si riserva la facoltà:

- di revoca del contributo concesso, nella ipotesi di non effettuazione della iniziativa o progetto, di utilizzo non corretto dello stesso, di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa o progetto.

Art 1\* Var" a#t" ( roett+al"

Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato, nonché eventuali variazioni compensative al piano economico (in aumento o diminuzione) fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione. Le richieste di variazioni suddette dovranno essere motivate. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art.10 del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui all'art. 7.

Art 11 !or . e e . o)al"t\$ )" (+%%!"- ",,a,"o#e )elle att"&"t\$

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i proponenti, i partners e i collaboratori del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed attività realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Toscana nell'ambito del presente Avviso pubblico e di conformarsi alle direttive che da quest'ultima saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

A tal fine, la Regione Toscana fornirà al soggetto assegnatario del contributo i relativi loghi da apporre sul materiale.

La bozza dei prodotti a stampa in cui vengono apposti i loghi e la dicitura suddetta, deve essere inviata all'indirizzo [marchio@regione.toscana.it](mailto:marchio@regione.toscana.it) per l'approvazione.

Art 1= P+%%!"- ",,a,"o#e e "#2or . a,"o#" /+l (ro-e)" . e#to a . . "#"/trat"&o

Copia integrale dell' Avviso pubblico e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare>.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Welfare e sport della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dirigente Responsabile del Settore, D.ssa Paola Garvin.

Per richiesta informazioni, fino a 3 giorni prima della scadenza del presente avviso, è possibile scrivere all'indirizzo [bandisociale@regione.toscana.it](mailto:bandisociale@regione.toscana.it) indicando sempre nell'oggetto "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Nome soggetto proponente".

I decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e di impegno delle risorse finanziarie saranno pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare> e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Art 1> T+tela )ella (r"&a-G

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale,

che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

I dati personali sono raccolti al fine di attivare il contributo economico collegato al presente avviso ai sensi della Delibera Giunta Regionale n. 703 del 27/05/2018.

Titolare del trattamento è Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

Il conferimento dei dati personali, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare al presente avviso.

I dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo e non saranno oggetto di diffusione.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

Possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.